

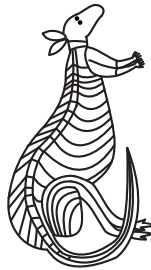


Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Dipartimento di Studi Umanistici

## Laboratorio demo-etno-antropologico

Lab



Dea

Lunedì, 3 febbraio ore 14.30-16.30

Palazzo Marcorà Malcanton, III piano, Aula Milone

## GIOVANNI DE ZORZI E RAFFAELLO GNESUTTA

(Università Ca' Foscari Venezia),

terrà una conferenza su:

### Le musiche per le nozze tra presente e passato prossimo

#### Abstract

In una qualsiasi festa di matrimonio, a prescindere dalla cultura di riferimento, operano e interagiscono fra loro quasi tutte le dieci "Funzioni della musica" individuate da Alan P. Merriam nel suo classico *The Anthropology of Music* (1964): senz'altro la funzione dell'*espressione delle emozioni*; quella del *godimento estetico*; dell'*intrattenimento*; della *rappresentazione simbolica*; della *risposta fisica* (evidente nella centralità che ha ovunque la danza in tutte queste occasioni); del *potenziamento del conformismo e del rispetto delle norme sociali*; del *supporto delle istituzioni sociali e dei riti religiosi*, così come del *contributo alla continuità e alla stabilità della cultura*, e, infine, del *contributo all'integrazione sociale*, evidente nella condivisione di valori, conscia o inconscia che sia, che rinsaldano un gruppo.

L'incontro verrà condotto a due voci: De Zorzi aprirà con una panoramica generale sul tema della musica per le nozze, cuore della vita di una società, focalizzandosi poi su tre casi specifici provenienti da culture diverse. Da qui Raffaello Gnesutta, grazie alla sua esperienza di musicista "sul campo", si concentrerà sulla situazione attuale di questi generi e repertori nel Veneto e nel Nordest italiano: fra le band dedicate all'intrattenimento alcune sono specializzate in un *Wedding Repertoire*, mentre altre, le *Cover Band*, optano per un repertorio più ampio. L'attività di queste ultime porta di per sé ad accennare alle *Repertory Band* (anche: *Tribute Band*), fenomeno dilagante ed esclusivo di questi anni.

### Nota biografica

**Giovanni De Zorzi**, (PhD) è musicista e professore associato di Etnomusicologia all'Università "Ca' Foscari" di Venezia. Si occupa di musica classica e *sufi* di area ottomano-turca e centroasiatica. Alterna tra loro l'attività concertistica (flauto *ney* della tradizione ottomana), la ricerca sul campo, la scrittura, la direzione artistica di programmi musicali diversi. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: *Musiche di Turchia. Tradizioni e transiti tra Oriente e Occidente* (2010); *Con I dervisci. Otto incontri sul campo* (2013); *Maqām: percorsi tra le musiche d'arte in area mediorientale e centroasiatica* (2019). Tra le sue registrazioni: Ensemble Marâghî, *Anwâr. From Samarqand to Constantinople on the Footsteps of Marâghî* (2010) e i sei CD-book dell'Ensemble Bîrûn (dir. Kudsi Erguner) pubblicati da Nota Edizioni: *Composers at the Ottoman Court* (2013); *Armenian Composers of Ottoman Music* (2014); *The maftirîms and the Works of Sephardic Jews in Ottoman Classical Music* (2016); *Greek Composers of the Ottoman Maqâm* (2017); *Music of the Courts from Herat to Istanbul* (2018); *The Nefes of the Bektâshî Sufi Brotherhood in Istanbul and the Balkans* (2019).

**Raffaello Gnesutta**, esercita alcuni dei diversi ruoli richiesti oggi a un musicista: inizialmente strumentista (basso elettrico, tastiere), è anche arrangiatore, produttore artistico, didatta e coordinatore didattico. Nel 2017/2018 si è laureato, ottenendo la lode, con una tesi Triennale intitolata *La trasmissione e l'insegnamento delle musiche popolari: un'esperienza "sul campo"*. Di prossima pubblicazione le registrazioni con il Trio della cantante franco-veneziana Malika Fellah e con il Coro *Joy Singers*.